

bro intitolato. *Nicolini G. Giorgio. La penna stemprata*, cioè lettere num. 100 circa sopra varii argomenti, senza data (fol. cartaceo sec. XVII. sembra autografo, era già della Biblioteca Soranzo col num. 786). Ivi ho veduto a pag. 106 tergo: Lettera „ sopra un Esculapio dipinto dal „ molto illustre signor Pietro Bellotti prestantissimo pittore, e a p. 116. „ Lettera sopra „ la figura del Riso dipinta dal signor Pietro „ Bellotti maravigliosissimo pittore. „

Che il *Nicolini* fosse ammiratore del Bellotti lo si conosce anche dal seguente libretto che tengo fra' miei: „ Le Ombre del pennello „ glorioso del molto illustre Signore Pietro Bellotti eccellentissimo pittore abbozzate da Gio. „ Giorgio Nicolini e dallo stesso consacrate „ all'illustrissimo Signor Giuseppe Zollio nobile Veneto. Opera seconda. Venetia per Francesco Valvasense 1659. 12. „ premessevi alcune lettere del Nicolini a Gianfrancesco Loredano e a Gianfrancesco Busenello colle loro risposte. Del *Nicolini* vedi il *Sajanello* anche a pag. 395 del volume I. (*Historica Monumenta Ordinis Sancti Hieronymi ec.* Venetiis 1758. fol.) dove ricorda altre Opere del Nicolini, fra le quali dà la preferenza all' *Itinerarium Grammaticum Nicolinum*. Venetiis 1679.

pag. 174.

Di questa casa *BUCCHIA* fu: vi Tommaso *Bucchia* già ufficiale Dalmata al servizio della Repubblica, il quale nel maggio 1797 venne proclamato generale comandante la guardia Nazionale. Dopo il Trattato di Campo Formio passò colla legione Veneta in Cisalpina col solo grado di Capitano, e dopo essersi distinto in diverse campagne fu promosso a quello di Colonnello. Di lui fece menzione Federico Coracini nella sua *Storia dell'amministrazione del Regno d'Italia durante il dominio Francese ec.* Lugano 1823. 8. Del *Bucchia* col titolo di *Capo della seconda brigata della Guardia Nazionale* abbiamo a stampa una lettera con cui si dispensa dallo intervenire ad un pranzo patriottico che si celebrava nel 1797 qui a Venezia nel sestiere di *Canalreggio* (fol. volante, senza data, per le stampe di Marcellino Piotto, con Brindisi del *Massa* e del *Ricchi*, uno de' quali diretto al convitato *Bonaventura Furlanetto* celebre nostro maestro di Musica). Questo *Tommaso Bucchia* colonnello in pensione, cavaliere della Legion d'Onore, figliuolo già di Antonio *Bucchia*, e di Giulia *Salimben* morì in Venezia nel 27 marzo 1835 d'anni 62, come dai registri della Chiesa di santo Stefano.

pag. 175 insc. 77.

Nel libro: „ *Matricula seu Constitutiones Ven. „ Confraternitatis secularium sacerdotum sub „ titulo et auspiciis Assumptionis B. M. V. primum in ecclesia S. Bassi nunc vero ex aedibus S. Mariae Iubénico in Templum D. Michaelis Archangeli translata*. Venetiis 1676. „ 4. „ vi è un epigramma a ciascheduno dei Riformatori di questa Matricola, diretto da M. A. Moles prete; e di questi Riformatori uno è *Francesco Piloto piovano* di cui l'iscrizione presente, e l'altro *Giannantonio Franchi* dottore d' ambe le leggi, di cui l'iscrizione 70 a pag. 170.

pag. 175. 176.

Poesie di *Pietro Pasini* Accademico Dodoneo e di altri in diverse occasioni scritte stanno in un codice del Museo Correr segnato col num. 426. Quelle del Pasini che sono manoscritte s'intitolano: *Poesie di Pietro Pasini parte prima alla Maestà reale di Luigi XIV Monarca delle Gallie. In Venetia per il Conzatti* 16. ciò indica che eran preparate per la stampa, quando pure non fossero state impresse.

E il vivente prete *Pietro Pasini*, il quale non cessa come altri di dare a quando a quando pubblici e privati saggi de' suoi studii, ha fralle altre cose impressa nel 1830 una sua *Illustrazione d' alcune sigle scolpite sopra un' antica cattedra di marmo esistente nella cappella di S. Gio. Battista nella Basilica di S. Marco in Venezia*, colla litografia della cattedra. E mss. poi esistono di lui altre due *Illustrazioni*, l'una del 1836 di un' *antica medaglia greca di Flasia Assiotea*, che si compiacque di dedicare a me, col disegno della medaglia; l'altra della già ormai resa famosa *Lapida Rodiana* recata in Venezia nell'anno 1833, donata dal nob. barone Michele Accurti de' Kenigsfeld Contrammiraglio a Sua Eminenza Iac. Monico Patriarca di Venezia, e da questo deposta nella Biblioteca del Seminario Patriarcale alla Salute nel giorno 5 dicembre 1833.

pag. 177. inscr. 80.

Di *Angelo Sabini* stava nella Libreria Priuli de' SS. Gervasio e Protasio una *Scrittura in proposito delle doti e dimissorie dello Stato Veneto*. (Catalogo mss.)

pag. 178.

Il chiarissimo ingegnere *Casoni* a pag. 18 della *Guida per l'Arsenale di Venezia* (Venezia 1829. 12) notò che nella Sala dell' Armi esiste: *Armatura del senatore Francesco Duodo che tanto si distinse nella guerra di Cipro*,